

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1 Ottobre a 31 Dicembre p. v.

LIRE 4

Publicità in IV pagina

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 5 PER PAROLA

UNA LETTERA DI BALESTRA

Si ha da Roma, 19:

(S) Il *Fanfulla* di ieri pubblica la seguente lettera dell'on. Balestra, te è nominato senatore, diretta

Agli elettori del Collegio di Anagni-Alatri

« Con decreto in data 10 corr. S. M. si designava nominarmi Senatore del Regno.

« Nel ritirare perciò la candidatura in codesto collegio da voi offerirmi con tanta unanimità di consenso e con tanto entusiasmo, compio il gradito dovere di ringraziarvi dal più profondo del cuore ed esprimervi la più sentita riconoscenza per le costanti e ripetute testimonianze di stima e di benevolenza onde volete onorarmi.

« Per altro se più non potrò essere il vostro deputato sarò in ogni circostanza il vostro

« Aff. mo Amico

« GIACOMO BALESTRA »

Il fatto che l'on. Balestra abbia portato a pubblicazione questa sua lettera a un giornale d'opposizione è vivamente commentato e si arguisce da ciò che egli non voglia spendere la sua influenza nel collegio di Anagni per il candidato ministeriale il quale sarebbe così in cattive acque.

I DISCORSI DEI MINISTRI

QUEL CHE FARÀ COLOMBO

Roma, 19.

(S) — Le unanime domande della stampa perchè il Governo faccia conoscere un po' di più e un po' meglio il suo pensiero spinsero i ministri a radunarsi in questi giorni per concretare le orditure dei discorsi che essi terranno. Come a suo tempo vi telegrafai sono ormai fissati i discorsi di Brin a Torino, di Pelloux a Livorno, di Martini a Pescaia, di Grimaldi a Catanzaro, di Finocchiaro-Aprile a Prizzi.

Tutti questi discorsi saranno poi per dir così riassunti dall'on. Giolitti nel discorso che terrà - secondo quanto vi telegrafai l'altro giorno - qui a Roma il 30 corr.

APPENDICE N. 34

del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

JARRO (G. PICCINI)

Esse li cercano avidamente: sono i più facili a dominare, hanno bisogno, non avendola, d'una buona casa ospitale, di trovar pranzi squisiti, tutte le delicatezze del vivere, che non possono più procacciarsi in casa propria.

Tali gentiluomini, cui piace il bel vivere, ad ogni costo, salvo che a loro costo, (poiché non hanno denari, sono facili alle transazioni: l'abitudine dei godimenti li ha corrotti: la dignità sta per essi nel limosinare, con una certa disinvoltura, ciò che manca loro il modo di procacciarsi altrimenti.

Il duca Anselmo, che si trovava allora a Londra, era il tipo di questi gentiluomini, che formavano una specie di corte intorno a Leona e a due o tre altre aristocraticissime avventuriere.

Leona aveva per il duca una viva simpatia. Non v'era disegno ch'egli non le favorisse, non

L'on. Giolitti parlerà specialmente della politica interna del governo tentando di dimostrare come il Ministero sia un Ministero di colore e invocando ancora una volta la ricostituzione dei partiti e riassumerà così il programma: buona e sincera finanza, ordine, libertà, lavoro. Progresso all'interno, pace all'estero.

Quello che dirà l'on. Brin ve lo telegrafai fin da domenica con la data del discorso che è il 27.

Martini spiegherà le sue riforme scolastiche ormai in gran parte note.

Il discorso di Finocchiaro-Aprile verserà specialmente sulla questione dei servizi marittimi.

Pelloux e Grimaldi risponderanno il primo alle osservazioni militari, il secondo alle previsioni finanziarie dell'on. Colombo.

Pelloux parlerà il 20 e Grimaldi il 26.

Dopo questi discorsi e a seconda della loro intonazione l'on. Colombo non è improbabile che faccia un secondo discorso.

La voce anzi di tale secondo discorso che anch'io vi telegrafai e che fu poi smentita è sorta da ciò che ad alcuni amici che gli domandavano che cosa intendeva di fare di fronte alle risposte che il ministero gli diede nella relazione e gli fa dare nei discorsi Pelloux e Grimaldi rispose: non escludo di aver voglia di replicare - vedremo intanto cosa diranno i due ministri a Livorno e a Catanzaro.

IL NUOVO PALAZZO DEL MINISTERO D'AGRICOLTURA

Abbiamo per dispaccio da Roma, 19:

(S) — Vi telegrafai ieri che il Governo ha concluso il contratto per l'acquisto del nuovo palazzo costruito a San Bernardo alle Terme, su alla stazione vicino il fontanone del Mosè di Ammanati, in faccia all'attuale Palazzo della Statistica, e che lo acquista per farne la sede generale del Ministero di Agricoltura Industria e commercio che ora è diviso in vari palazzi tra i quali basta ricordare la sede del Ministero in via della Stamperia e la sede della Statistica in Piazza San Bernardo nel palazzo Albini.

Ora per riunire tutte le sparse membra del ministero il Governo avrebbe concluso il contratto per l'acquisto di questo nuovo palazzo.

Salva l'approvazione della Camera l'affare è combinato con la ditta costruttrice del palazzo, così: il Governo per avere il nuovo stabile cedrebbe al costruttore la sua attuale sede in via della Stamperia (proprietà del governo) e gli cedrebbe altresì un'area fabbricabile al Museo agrario sull'angolo di Via S. Susanna e Via delle Finanze. Inoltre il governo pagherebbe per un determinato numero d'anni (da 8 a 10) un canone da 25 a 30 mila lire.

sotterfugio a cui non si prestasse: era pazzo di quella bella donna, e stava volentieri in quella casa, ove si godeva di tutti gli agi, di tutte le delicatezze, di tutte le cose più rare e prelibate come in una reggia.

E Leona lo voleva ogni giorno a sé: quando il duca non andava la mattina a colazione era certo che la sera doveano aspettarlo a pranzo: talvolta vi andava a colazione e a pranzo nello stesso giorno.

Se, per caso, il duca Anselmo stava un giorno senza recarsi da Leona ciò significava ch'egli era occupato in casa del giovane principe Naresku, col quale, secondo sa il lettore, egli aveva una stretta dimestichezza.

Lo aveva veduto fanciullo, e mentre egli era intimo del padre, o, a dir meglio, uno dei gai parassiti, di cui il padre si circondava volentieri, l'aveva tenuto spesso su le ginocchia: si piegava a tutti i capricci, che frullassero per la sua testina, poiché allora era quello il mezzo ch'aveva di assicurarsi buoni pranzi e una ospitalità sontuosa.

La principessa Naresku, di cui abbiamo raccontato la vita bizzarra, aveva avuto per il duca Anselmo una certa tenerezza: egli le era stato obbedientissimo, ed era stato il primo ad indurre il vecchio principe a consolarsi dopo la partenza di lei.

Vero è che non se n'erano molto accorati né l'uno né l'altro: tanto quei goditori della vita erano leggeri e spensierati: ma il conforto c'era voluto, nel primo fugace istante in cui si incontrarono: non foss'altro, per forma.

Una sera Leona e il duca Anselmo erano soli in un palco al Drury Lane. Il capitano

Questo contratto è senza dubbio un buon affare per il Governo perchè attualmente per il palazzo Albini, sede della statistica, - che è una divisione del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio - paga 100000 lire di affitto, e molte altre forti somme deve pagare per gli altri sparsi uffici del Ministero.

Nel nuovo palazzo invece tutti gli uffici - anche con vantaggio del servizio - sarebbero uniti.

È un grande palazzo che era stato costruito per uso albergo e la cui costruzione quasi interamente ultimata era stata arrestata qualche tempo fa. Adesso si lavora attivamente per metterlo in pieno ordine.

All'apparenza esterna non è artisticamente splendido. Lo si crede un albergo od un ufficio. Fra l'esterno e i cortili interni ci saranno circa 400 finestre. L'atrio è a tre navate divise da colonne di marmo. Nel complesso una bella sede seria per un Ministero.

Come albergo sarebbe stato il più grande di Roma, e quello, forse, in migliore posizione.

Infatti mentre è costruito in uno dei punti più alti della città è da una parte vicinissimo alla stazione e dall'altra per Via 20 Settembre, Quirinale, Trevi si giunge in pochi minuti a Piazza Colonna.

Crede che il vantaggio della posizione sia una delle circostanze che ha spinto il Ministero a iniziare trattative e concludere il contratto.

LA MISSIONE FRANCESE IN ABISSINIA

Abbiamo per dispaccio:

Firenze, 19.

(M) — Alla nostra Associazione africana è giunta notizia che i colloqui tenuti a Roma tra l'on. Brin, ministro degli affari esteri, e mons. Cronzet, vescovo di Zafirio e vicario apostolico in Abissinia, hanno avuto un felice risultato per ciò che riguarda la chiesa che la nostra Associazione fa costruire a Massaua e per la quale si erano raccolte in Italia circa L. 60000.

È noto che quell'opera religiosa si è costituita sotto gli auspici della Regina Margherita.

Sebbene costruita sopra un territorio occupato dall'Italia, l'ufficiatura di quella chiesa appartiene di diritto al vicario apostolico dell'Abissinia, alla giurisdizione del quale si pensò un momento a sottrarla.

Pare ora che ogni pretesto di discussione sia stato rimosso ed è presumibile che l'accordo sia intervenuto su questa base: che gli officianti della chiesa saranno preti italiani, purché riconoscano la giurisdizione episcopale del vicario apostolico, perchè così suole la regola della gerarchia cattolica.

Giova notare che i rapporti tra la missione francese, diretta da mons. Crouzet e il comando di Massaua non sono mai stati turbati e che il

Michiels li aveva lasciati, dopo aver accompagnato Leona: doveva assistere a un'adunanza di capitalisti, fra' quali erano due dei baroni Rothschild, e sir Moses Montefiore, per stabilir gli ultimi punti d'un affare, che in Europa si aspettava ansiosamente fosse annunziato come concluso.

— Chi è quel signore? — domandò Leona al duca Anselmo. E gli accennava un giovine che sedeva solo in un palco di rispetto a quello in cui essi erano.

Leona sapeva già chi era il giovine, ma voleva mettere il duca Anselmo in ragionamento di lui.

— Non lo conoscete? È uno dei miei più intimi amici... ve ne ho parlato già tante volte... è il principe Naresku.

Il principe si era accorto che Leona e il duca parlavano di lui, e avea rivolto altrove gli sguardi. Sin allora, egli avea fissato Leona.

Era da tempo che il giovine principe Naresku si occupava di Leona.

Il duca Anselmo gli parlava sempre di lei; e il principe sapeva tutto ciò ch'essa faceva, o diceva; già avea minute notizie su' suoi amici, su le sue abitudini, su le sue preferenze.

Però il principe, troppo giovine, s'era un po' compromesso, innanzi di farsi presentare al capitano Michiels.

Edmondo si era accorto che un giovane elegante, simpatico, seguiva per tutto sua moglie, le teneva sempre gli occhi addosso. Avea creduto una sera, nell'uscir da un teatro, accorgersi che il principe, passando molto vicino a Leona, le toccava una mano.

nuovo missionario francese si è sempre adoperato con molto tatto e con molta riservatezza ad evitare qualunque occasione di controversia.

Qui a Firenze si crede che i buoni consigli del Governo francese non sieno estranei alla condotta benevolente corretta del nuovo lazzarista, sebbene i lazzaristi sieno, più di qualunque altro corpo di missionari, indipendenti e liberi da ogni vincolo di officiosità.

Crisi scongiurata

Roma, 19.

(S) — Sembra che la crisi municipale sia scongiurata.

Il Duca Caetani che aveva stabilito di dare le sue dimissioni per la insistenza dell'on. Baccelli nel volere un sussidio per l'esposizione, di Roma alla quale il Caetani non voleva dare alcun concorso non impegnare il Municipio, pare si sia accomodato con l'on. Baccelli sulla base di un sussidio di circa mezzo milione che il Comune darà una volta tanto e in modo che il Comune non resti per nulla impegnato.

Corre però insistente la voce che il Sindaco abbia ceduto perchè ha avuto l'assicurazione che l'esposizione non si farà. Naturalmente essa è troppo una buona arma elettorale perchè si possa abbandonarla adesso, ma appena finite le elezioni si cercherà di far naufragare la insensata idea dell'on. Baccelli.

Vi riferisco la cosa a puro titolo di cronaca. Ma osservo che l'idea di una esposizione a Roma per far risorgere l'economia della capitale è così male esposta ed è accolta con così poco favore da tutti che minaccia di riuscire cosa meschinissima di per se e per l'economia del paese rovinosa. Per ciò è quasi da augurarsi che essa non sia che un pallone elettorale.

IL MONOPOLIO DEL PETROLIO

Roma, 19.

(S) Vi telegrafai giorni sono come il monopolio del petrolio incontrasse sempre maggiori ostilità e come, del resto, a quel provvedimento non pensasse neanche il governo che lo aveva introdotto nella relazione all'ultimo momento dopo il discorso Colombo.

La *Corrispondenza Verde* uscita ieri conferma le mie notizie.

Essa dice: « Non è improbabile che il Governo non dia alcun seguito all'idea del monopolio del petrolio.

« Diciamo idea e non progetto perchè il progetto non esiste che allo stato embrionale.

« Quando l'on. Colombo pronunciò il suo discorso a Milano, la relazione ministeriale era quasi pronta e non si parlava nemmeno del famoso monopolio, nè della situazione finanziaria al di là del 1892-93.

Non avea potuto contenersi.

Fra Leona e Edmondo c'era stata, appena tornati al loro palazzo, una spiegazione violenta. Edmondo s'era lasciato andar al punto ch'aveva preso Leona per capelli e l'aveva trascinato per un certo tratto sul pavimento della camera: stringendola su una spalla in modo che le avea cagionato una penosa ferita.

Poi s'era pentito; alla ferocia era successa una nuova esaltazione d'amore; e Leona gli s'era abbandonata più amante, più affettuosa che mai; teneva un incontro fra il capitano e il principe; non voleva che l'eroe lo potesse trasfigurare, o togliere quel giovine gentiluomo, su cui avea già fatto un disegno.

Ormai Leona, in mezzo a tutte le splendidezze, agli sfarzosi ozii in cui viveva, non avea più che un concetto: la provvidenza, essa diceva così, la sbarazzasse del marito; ed ella potesse sposar il principe.

Già si vedeva vicina a effettuare il più bel sogno della sua vita.

Il marito non doveva ritornare nelle Indie? Non v'erano la guerra, le carestie, i flagelli di acuti mali, le acque putride, le arie miasmatiche?

Da molto tempo Leona non avea più quiete. Il suo scopo supremo era di contenere la foga del suo animo, che poteva da un istante all'altro, tradirla, di mostrarsi al marito amorevole di spingerlo, in modo da palesarne rammarico per sé, zelo della sua fama, a ripartir presto per le Indie, affine che vi continuasse le sue gesta, vi ottenesse il supremo della gloria, vi mettesse in assetto come do-

« Ma avendo l'on. Colombo, nel suo discorso, esaminata la situazione dei bilanci sino alla fine del secolo e prevedute un disavanzo medio di 147 milioni annui, così si sentì il bisogno di confutare le sue cifre e di ricorrere ad un'imposta mascherata, a larga base che garantisse il bilancio dai deficit futuri fino a 1900 facendo anche intravedere la consolidazione dei buoni a lunga scadenza. Così fu dall'on. Grimaldi inventato il monopolio degli oli minerali (come vi telegrafai non fu inventato dall'on. Grimaldi, ma egli riprese gli studi che su questa idea avea iniziati e poi abbandonati il ministero precedente).

« Il Consiglio - continua la *Corrispondenza Verde* - fece il viso dell'armi alla peregrina proposta qualificandola antidemocratica, ma l'on. Giolitti osservò che era troppo tardi per escogitare altri provvedimenti e che il monopolio avrebbe figurato nella relazione come un riempitivo, e che prima della presentazione dei bilanci si sarebbe potuto studiare qualche cosa di meglio. Intanto l'idea del monopolio sarebbe stata lanciata come un *ballon d'essai*.

« Davanti alla impossibilità di fare altrimenti e alla rovina ministeriale che sarebbe risultata da una crisi parziale, il Consiglio dei ministri accettò il monopolio ».

Così dice la *Corrispondenza Verde* ed io sono in caso di confermarvi l'esattezza di tali notizie, aggiungendovi che il Ministero è convinto di aver errato proponendo il monopolio e di doverlo abbandonare.

Tanto meglio.

I LAVORI DELLA CAPITALE

Il ministro dei lavori pubblici ha determinato di fare uno studio completo, tanto sotto l'aspetto tecnico quanto sotto l'aspetto economico, delle opere edilizie della capitale affine di risolvere definitivamente per legge la complicata questione e provvedere con serio ed ordinato programma, in rapporto agli stanziamenti consentiti dal bilancio, alla esecuzione di quelle opere che dipendono dal proprio Ministero.

A tal uopo ha nominato una Commissione, della quale fanno parte i signori: comm. prof. Cremona, senatore, presidente; comm. prof. Baccelli, deputato; comm. Valsecchi, ispettore del Genio civile, senatore; cav. Betrami, architetto, deputato; comm. Gui, professore della scuola di applicazione degli ingegneri di Roma; comm. Comotto, ispettore del Genio civile; cav. Micheli, professore del Regio Istituto di belle arti di Firenze.

La Commissione dovrà aver compiuto i suoi studi e presentare le relative proposte concrete entro il marzo p. v. affluendo il ministro possa nel primo semestre del 1893 presentare il progetto di legge tanto desiderato e che si connette ai più vitali interessi della capitale.

veva certe cose, da cui dipendeva la maggior parte della sua ricchezza.

Ne' momenti in cui Leona lo riempiva di più veementi ebbrezze, gli addimostrava più profonda passione, gli giurava d'amarlo, di voler morire per lui; allorché nell'intimità, essa gli s'inginocchiava dinanzi, gli diceva esser superba d'appartenere a un eroe, a un uomo di tanta forza e di tanta autorità sugli altri; lo ringraziava, magari lacrimando, d'averla tolta a una vita di pericoli, d'inquietezze, per darle tanta scontentezza, tanta pace, tanta felicità; egli era ben lungi, nella sua credula indole dal pensare costei mentisse, mentisse ad ogni parola, mentisse nell'espressione della voce, negli sguardi, ne' gesti, fin ne' motti di passione a cui s'abbandonava, o ne faceva vista; e che lo tradisse, lo tradisse nel modo più misero.

Non avrebbe pensato mai che, mentre pareva frenetica di lui, l'animo di essa fosse sì lontano, e sì alieno da ciò che ostentava le riuscisse più caro.

— Ah, quello è il principe Naresku... vostro amico - riprese Leona, parlando al duca Anselmo - vostro amico... vostro intimo amico...

Egli le avea raccontato, più volte tutta la storia; com'egli era stato amico del padre, le avventure della principessa, la fuga di lei. Ella avea avuto sempre l'aria di appena ascoltarlo, di non curarsi di quel che diceva, ma s'era impressa nel cuore ogni frase ogni circostanza.

(Continua)

GIORNO PER GIORNO

La cronaca interna del paese si può riassumere in questi giorni con due parole: tutto si riduce al movimento elettorale: di discorsi dei candidati se ne annunzia una pioggia, e i giornali non si occupano d'altro.

Solo ad annunziare tutti quei discorsi, e a riassumere le deliberazioni dei Comitati Elettorali lo spazio che ci è consentito sarebbe insufficiente.

Del resto la molteplicità degli oratori ufficiali e non ufficiali sta in ragione diretta della scarsa luce portata sulle principali questioni del giorno dalla Relazione ministeriale.

L'Opinione, in un articolo di ieri sera intitolato «Dopo la Relazione», osservava benissimo che, tranne la parte finanziaria, quel documento lasciava nell'oscurità, o almeno nella penombra, tutto il resto; ed anche della finanza non era chiarita che una parte della parte, cioè il progetto sulle pensioni, che dovrebbe servire come chiave di volta di tutto l'edificio finanziario del gabinetto.

Di qui l'indispensabilità di tanti discorsi, non che del Presidente del Consiglio, di tutti gli altri ministri per la parte che li riguarda.

Interessantissimo riuscirà, come abbiamo già detto, quello del ministro Brin, del quale si occupano già parecchi giornali, confermando che vi avrà una gran parte anche la politica estera.

Sono pure attesi con grande curiosità i discorsi del ministro Pelloux, e quelli di Crispi e di Zanardelli.

Quando ai candidati ed agli elettori l'andamento della lotta giustifica pienamente la fiducia manifestata da molti nel progresso e nella pratica della libertà, non essendosi, a ricordo nostro, sentito mai a parlare con tanta spudoratezza di pressione governativa esercitata e subita. È un vilipendio vergognoso delle istituzioni e della libertà elettorale.

Dal di fuori la notizia saliente consiste nella discussione alla Camera francese circa gli scioperi di Carmaux, per cui si minaccia una crisi ministeriale nel ministero Lobet.

Il Gaulois è d'opinione che quand'anche la crisi fosse evitata a proposito di Carmaux, sarà inevitabile quando verrà in discussione il trattato commerciale colla Svizzera.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Oggi si riaperse la Camera. I corridoi erano molto animati. Si presentavano diversi progetti. Sopra domanda di Loubet si apre immediatamente la discussione dell'interpellanza dei deputati Dupuy, Dutemps e Desprez sullo sciopero dei minatori di Carmaux.

Quando Loubet dichiarò di volere l'immediata discussione dell'interpellanza Cuneo d'Ornano gridò: «Cio prova il vostro coraggio!» Dupuy sviluppando l'interpellanza circa la violazione del suffragio universale di cui fu vittima Calvinhaec dopo l'elezione del Sindaco, legge la apologia di Calvinhaec; mostra la fotografia e i certificati di buona condotta rilasciati prima della elezione a Sindaco.

La Camera è attenta - l'estrema Sinistra applaude.

Loubet rispondeva all'interpellanza, difendendo la condotta del Governo; sostiene che questo fece il suo dovere e usò tutti i mezzi di conciliazione.

Una soluzione sarebbe stata facile, se la Camera avesse votato il progetto di arbitro fra i padroni e gli operai da tempo presentatole.

Conclude invitando i deputati ad affrettare l'approvazione del progetto stesso. (Applausi a Sinistra e al Centro).

Durante il discorso di Loubet, Baudin lo interrompe gridando: «Continuerà lo sciopero!»

Loubet risponde: «Ditemi come farete a farlo cessare.»

Milleyrand pronuncia un discorso, sobrio: dice che ci vogliono fatti, perché una catastrofe a Carmaux sembra imminente. Attaca violentemente la compagnia (applausi all'estrema sinistra). Egli conclude tra ovazioni entusiastiche dei deputati socialisti dicendo: «Il governo adotti un regime provvisorio, finché il Consiglio di Stato dichiara decisa la compagnia.»

Dopo alcuni altri discorsi in vario senso, Viette appoggia le osservazioni di Loubet, raccomandando caldamente l'arbitrato tra i padroni e gli operai.

Si duole che la compagnia delle miniere abbia mancato di spirito di conciliazione. (Applausi unanimi).

Rielle, deputato, presidente del Consiglio di amministrazione della miniera di Carmaux, di-

chiara che accetta l'arbitrato. (Applausi a destra, interiezioni dai radicali).

Il progetto di legge in questo senso si discuterà giovedì.

E così l'incidente è chiuso.

BUDAPEST, 18. — (Delegazioni austriaca). — Le asserzioni del giovane ceco Eym contro la triplice alleanza furono respinte dai rappresentanti di tutti i partiti, specie da Polazzo Jaworski, rappresentante dei vecchi czechi e da Maznik, rappresentante della proprietà fondiaria in Boemia, da Bouquci, dall'italiano Luzzatto e dal tedesco Plener.

Luzzatto chiese pure che Kalnoky interveniva, onde le esposizioni dei sudditi italiani non sieno tanto frequenti.

Kalnoky rispose che nessuno trovava che non voglia avere le migliori, anzi ottime relazioni con la Russia.

Vedremo quale eco troverà in Russia il discorso di Eym. La triplice alleanza non ha alcuna tendenza ostile alla Russia né contro altra potenza. Finché l'Austria-Ungheria non è attaccata, le stipulazioni del trattato sono nulle e noi non attaccheremo alcuno.

La triplice alleanza protegge non solamente gli interessi degli alleati, ma tutta l'Europa. Il trattato non è esclusivo. Altre potenze possono associarsi. Rileva che scoppi aggressivi contro l'Austria-Ungheria non esistono in nessuna parte dell'Oriente. L'Austria vuole solamente l'indipendenza degli Stati e che essi non dipendano da nessuna potenza.

Infine approvati il bilancio degli esteri.

LONDRA, 18. — Il Times ha da Costantinopoli che la Russia insisterebbe nel domandare la cessazione dei rapporti troppo amichevoli fra la Turchia e la Bulgaria.

NANTES, 18. — Iersera in un banchetto Bourgeois pronunciò un discorso raccomandando l'unione intorno alla bandiera della rivoluzione che sarà il segno di riunione e la via di paragono per la distinzione fra i repubblicani sinceri e quelli che accettarono soltanto la parola repubblica.

BUKAREST, 18. — Il Governo rumeno ordinò al suo incaricato d'affari in Atene e ai consoli rumeni in Grecia di abbandonare il territorio ellenico.

I consoli onorari cesseranno dalle loro funzioni.

BUDAPEST, 18. — Dalle 6 pom. di ieri fino alle 6 pom. d'oggi, vi furono 34 casi e 10 decessi di colera.

I TRAPPISTI

Abbiamo per dispaccio:

Roma 18, ore 2 pom.

(S) Vi ho annunciato telegraficamente l'elezione di Wyar rev. don Sebastiano a generale dei trappisti e vi telegrafai pure alcuni particolari della sua vita.

Mandovi oggi qualche particolare che ho potuto raccogliere su questo antichissimo ordine monastico che ora ha riacquisito la sua unità, mercé il vivissimo desiderio che ne dimostrò S. S. Leone XIII.

I trappisti erano ultimamente divisi in tre Congregazioni: quella dell'antica Riforma di Rancé; l'altra belgica di Westmalle; e la terza detta della nuova riforma.

Di queste tre Congregazioni ora se ne è fatta una sola dai cinquantadue abati e superiori delle tre Congregazioni riuniti a Roma nel Seminario francese di S. Chiara; i quali, di conseguenza, hanno eletto un solo superiore generale nella persona del reverendissimo don Sebastiano.

I trappisti ora riuniti in un sol corpo superano in numero i quattromila, divisi in sessanta conventi che sono sparsi dappertutto, in Europa, in Asia, in Africa, nell'America, e di tutti questi sessanta conventi convennero in Roma i rappresentanti.

A Roma i PP. Trappisti hanno tre case. L'una all'Abazia delle Tre Fontane dove li chiamò Pio IX di s. m. e 49ve, hanno bonificato quella parte dell'Agro Romano - che era paludoso e sommarmente insalubre - con la coltivazione e con le grandi piantagioni di eucaliptus.

Ora li si può vivere e ci vivono i padri trappisti e i coltivatori della terra. Molti però vi morirono di febbri maremmane nei primi tentativi di bonifica.

Ma il trappista che moriva era subito surrogato da un altro trappista venuto dall'Africa.

L'altra casa che i trappisti hanno in Roma è quella presso le catacombe di San Calisto, dove li chiamò S. S. Leone XIII or non sono molti anni, affidando ad essi oltre il bonificamento e coltivazione di un certo spazio di terreno, la custodia di quei preziosi monumenti dei primi tempi del cristianesimo nella città eterna.

Là fu superiore locale il rev. don Sebastiano per alcun tempo.

Hanno poi questi rev. i padri, la casa della Procura Generale presso la basilica Lateranense.

La famosa ci usola

Roma, 19

(S) - Continuano le incertezze nella speranza che si venga ad un accordo per la applicazione della clausola dei vini con l'Austria.

La nostra buona volontà si fiacca di fronte alle difficoltà nuove e crescenti che oppone l'Austria fra le quali era quella sulla importazione e sul transito delle uve pigiate.

Non è improbabile che di questa questione se ne decipi e seriamente il Ministero in uno dei prossimi Consigli dei Ministri.

Chiesa e Stato in Ungheria

La questione dei matrimoni

Roma, 18

(S) - Secondo notizie che sono giunte da Vienna e da Budapest al Vaticano si crede che, il Gabinetto ungherese, nella questione politica religiosa, voglia procedere con minore avventatezza di quella che gli veniva attribuita da alcuni giornali che accennavano ad una decisa tendenza anticlericale.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri affermarsi che per ora siasi abbandonato il progetto del matrimonio civile obbligatorio e quello sulla libertà generale di culto.

Questa deliberazione dicesi presa anche per la considerazione che questi due progetti avrebbero incontrato fortissima opposizione alla Camera dei Magnati, ed il Gabinetto sa ezianodio di non esser abbastanza forte da sfidare audacemente l'impopolarità che su lui non avrebbe mancato di riversarsi.

Vuolsi anche, come io già vi faceva presagire, che la personale intromissione dell'imperatore abbia avuto gran parte in tale decisione.

Per ora il Ministero presenterà soltanto il progetto riguardante l'introduzione dei registri di stato civile e quello per il riconoscimento legale del culto israelitico.

E il Vaticano spera e crede di poter sperare che anche questi due progetti incontrino viva opposizione.

I clericali scandolezzati

Roma, 18

(S) - Mi si assicura che qui fra i cattolico-clericali hanno suscitato dolorosa impressione due fatti: l'uno compiutosi a Parigi: i funerali pomposi, a spese dello Stato, di Ernesto Renan, il maggior merito del quale è stato l'aver negata la divinità di Gesù Cristo; - l'altro compiutosi ieri l'altro in Madrid: l'apertura del secondo Congresso dei liberi-pensatori di tutto il mondo per celebrare a modo loro il quarto centenario della scoperta dell'America.

Il primo di questi Congressi del libero-pensiero si tenne, come è noto, a Parigi quattro anni fa, quando si festeggiò il centenario della proclamazione dei diritti dell'uomo contro quelli di Dio.

Presidente di questo secondo di Madrid è un generale messicano, il quale per rendere più solenne il convegno dei molto liberi-pensatori, come i clericali li chiamano, ha portato seco una banda musicale messicana che dicono mezzo selvaggio.

Dicono i clericali: Si capisce che un tal Congresso siasi potuto tenere a Parigi sotto un Governo repubblicano che fa professione di ateismo ufficiale.

Ma non si può capire come ne sia stata permessa la ripetizione nella capitale della cattolica Spagna dal Governo di Sua Maestà Cattolica sotto un Ministero che si professa conservatore.

LA DIVISIONE

della Milizia mobile

Diamo l'ordine del giorno che il generale Otero comandante la Divisione di Milizia mobile riunita al campo di S. Maurizio ha indirizzato alle truppe della sua Divisione dopo la rivista passata da S. M. il Re:

13 ottobre 1892

« Ai richiamati delle classi 1861-62 della Divisione di milizia mobile

« Il sentimento di disciplina, tradizionale nelle vostre famiglie, vi ha fatto accorrere senza esitanza all'ordine che vi chiamava sotto le armi; lo stesso sentimento vi ha fatto sopportare con animo virile la vita militare del campo.

« La vostra condotta, il vostro contegno furono esemplari.

« Chi vi ebbe sotto i suoi ordini si è convinto che il sangue dell'antico soldato piemontese scorre sempre nelle vostre vene.

« Chi vi ebbe sotto i suoi ordini si è confermato nell'opinione che il posto d'onore, che fra la gente italiana si acquistano i vostri padri, voi saprete mantenerlo e sapranno mantenerlo i vostri figli.

« Richiamati della milizia mobile!

« S. M. il Re vi ha fatto due volte l'onore di assistere alle vostre esercitazioni, passarvi in rivista e vedervi sfilare.

« Egli fu contento di voi, e mi ha ordinato di dirvi che vi ha trovati belli e marziali, e che la vostra precisione nelle mosse, la vostra immobilità nelle righe hanno destato la sua ammirazione.

« Fieri di tanta approvazione, tornate adunque alle vostre case, e là, fra il sorriso dei vostri cari, lieti del vostro ritorno riprendete colla consueta lena le cure della vostra famiglia e dei vostri interessi.

« Il maggior generale
comandante la divisione milizia mob.
« F. OTERO. »

Cronaca del Regno

Roma, 17. — Il Ministro della Guerra e gli ufficiali pensionati. — È a nostra notizia che S. E. il Ministro della guerra, non volendo disturbare tutta la Commissione esecutiva per la costituzione della « Società fra gli ufficiali pensionati del Regno d'Italia, » ne riceverà domani il solo Presidente.

Questi avrà l'onore di esporre a S. E. i voti dell'assemblea, tenutasi in Roma l'8 ottobre. — Una rappresentanza di consiglieri comunali si è recata oggi dal sindaco duca Caetani esprimendogli il voto che egli ritiri le sue dimissioni assicurandolo che il Consiglio divide la sua intenzione di limitare il concorso del Municipio all'Esposizione Universale di Roma ad una somma fissa ed imprescindibile.

Il sindaco lasciò sperare che egli desisterebbe dopo un voto del Consiglio.

(Resto del Carlino)
Livorno, 18. — Una guardia di P. S. ferita. — Certo Carlo Volpi avvicinandosi iersera alla guardia di città Severino, di piantone presso la prefettura l'assaliva dandole una coltellata alla gola, quindi fuggiva.

Il ferito lo rincorse e aiutato da una pattuglia riuscì ad arrestarlo. (idem)

Parma, 18. — Tre operai sepolti. — A Vigatto è crollata la torre della fornace Campanini sepolte gli operai Giuffredì Egisto, Isidoro e Sassi Antonio che lasciano moglie e figli. — Sono accorse sul luogo le autorità.

I cadaveri deformati estratti di sotto le macerie furono trasportati alla camera mortuaria di Vigatto. (idem)

Vi sono ancora dei feriti. (idem)

CRONACA DELLA CITTA

ELEZIONI POLITICHE

(Dall'Esercizio)

Il discorso del Ministro Pelloux

Il discorso del Ministro Pelloux ai suoi elettori di Livorno è definitivamente stabilito per la sera di giovedì 20 corrente.

Intorno a questo banchetto la Gazzetta Livornese del 16 così scrive:

« Giovedì prossimo, sarà tenuto nel salone dell'Accademia Labronica di Scherma, presso il teatro di S. Marco, il banchetto, che gli elettori del secondo Collegio di Livorno offrono all'on. generale Luigi Pelloux, ministro della guerra, il quale per tanti anni rappresentò degnamente alla Camera la città di Livorno.

Le sottoscrizioni di coloro che intendono prender parte al banchetto saranno ricevute fino a mercoledì a sera dai promotori del banchetto stesso, signori:

- Berti Francesco,
- Orlando Giuseppe di Luigi,
- Eugenio Bougleux,
- Alberto Bougleux,
- Vittorio E. Capanna.

I biglietti s'intenderanno assolutamente personali.

L'invito è per le ore 5 pomeridiane.

È prescritto per intervenire al banchetto l'« abito di mattina ».

Il servizio sarà fatto per cura del sig. Antemio Zucconi, proprietario del gran Caffè della Posta. »

Sullo stesso argomento la Gazzetta Piemontese diceva da Livorno 15 le seguenti notizie:

« Giunse ieri sera S. E. il Ministro Pelloux, candidato nel secondo Collegio di Livorno, e prese alloggio all'Albergo del Giappone. Fu ricevuto alla stazione dalle Autorità civili e militari.

Stamattina le Autorità e molti influenti elettori si recarono all'Albergo del Giappone ad ossequiarlo. Ho potuto parlare dieci minuti con lui ed ho potuto avere la certezza che il futuro e sicuro deputato della nostra città terrà il suo discorso giovedì prossimo, 20 corr. alla fine di un banchetto che gli verrà offerto da un Comitato di elettori nel gran salone del Casino San Marco.

Per quanto ho potuto arguire, il discorso del ministro della guerra sarà importantissimo non solo perchè in esso si conosceranno le vere cause che determinarono tanto esso quanto il ministro Saint-Bon a rimanere al loro posto dopo la caduta del Ministero Di Rudini, ma perchè, oltre a combattere a fondo le critiche mossegli dall'on. Colombo, esporrà le sue idee circa le economie e le spese militari. »

Il nostro giornale verrà rappresentato in questa circostanza da uno speciale redattore.

DEMOCRAZIA SOCIALE

Siamo informati che Venerdì p. v. alle ore otto pomeridiane la Democrazia Sociale è convocata nella sala del Consiglio, in Via Porciglia, per deliberare sul contegno ch'essa dovrà tenere nelle prossime elezioni amministrative.

COLLEGIO DI PADOVA

Il solito corrispondente dell'Adriatico ne ha sempre di buone.

Questa mattina egli scrive al suo giornale a proposito delle condizioni del nostro collegio e trincia giudizi così cervelottici da mettere in buon umore chi conosce veramente le condizioni della città.

È vero che qualche lanzicheneco della Liberale va pronunciando il nome del Tivarouni: ma chi può far pronostici sulle candidature? Fra due giorni forse qualche cosa si saprà; ma ora nessuna delle Associazioni ha parlato.

Anche nella Savoja si son fatti nomi; ma con quale fondamento? Il Morelli, il Colpi? Ma se del Morelli si parlò appena in una seduta del Comitato?

E come egli può aver rifiutata una candidatura che non gli venne ufficialmente offerta?

Badi piuttosto il corrispondente alla maggiore esattezza nelle informazioni, le quali possono far credere ad una ingenuità preadmittica.

Ma che? - il corrispondente nega perfino la serietà della lotta a Padova?

La lotta non sarà seria?

Oh! corrispondente egregio, finora di poco serio non vi è che la vostra lettera all'Adriatico!

Quanto a Cittadella, bell'onore che fate a quel collegio. Res nullius? Ma che?

Se è proverbiale la coerenza in quel centro? La caccia alla Deputazione - è vero - si è fatta a Cittadella più che altrove, ma chi la prendeva sul serio?

Noi, informati meglio d'ogni altro sulle condizioni di quel Collegio, oggi diciamo e lo ripeteremo in avvenire che la res nullius esiste davvero, ma nella mente del signor C. B. dell'Adriatico.

Una cosa soltanto egli ha detto di vero: Luzzatti non ha competitori!

Ne avrà però uno il Casalini e sarà un Ottavio o Ottaviano, poco Augusto sarà farsi temere.

Burloni! Burloni!

DA MONTAGNANA

Montagnana, 18.

Sappiamo che invitato da un forte numero di elettori l'egregio comm. Chinaglia terrà quanto prima un pubblico discorso.

Il giorno e il luogo non è ancora fissato, ma non siamo lontani dal credere che si darà la preferenza al Teatro Sociale, e pel giorno, a cagione di vari motivi di indole locale, al 30 del corr.

Così almeno ci sarà dato di sentire una schietta parola sulla situazione politica, che il comm. Chinaglia sa di non aver bisogno di pencolare o a destra, o a sinistra - nè di fare del ministerialismo od anti per secondi fini, ma di poter essere solamente quanto la coscienza ed il patriottismo gli ispirano. L'egregio uomo deve essere convinto quanto noi e tutti che il collegio di Montagnana sarà sempre pronto ad affermarsi compatto sul di lui nome, che è quello di cui uomo d'ingegno, di coscienza, e che può vantare uno splendido avvenire.

A VITTORIO

A Vittorio fu proclamata la candidatura del Deputato uscente on. Isidoro Mel.

Le benemerite dell'uomo egregio gli assicurano il collegio, quantunque anche in quella città vi siano i partiti estremi un pochino irraggiati.

Banchetto.

Apprendiamo che ieri gli Ispettori Scolastici, intervenuti alle Conferenze d'igiene fatto dal chiarissimo prof. Alessandro Serafini, nella Sezione di fisiologia e igiene, per porgere un attestato di grande stima e simpatia all' esimio Conferenziere, gli diedero un banchetto nell'albergo del Paradiso.

Durante il banchetto regnò continua e massima cordialità fra i commensali e alla fine di esso si fecero brindisi improntati tutti alla più grande ammirazione verso il dotto professore.

Il pranzo fu servito dall'albergatore sig. Giuseppe Penzo in modo veramente ripuntabile così da soddisfare pienamente i convenuti.

Concorso scientifico e premio.

Il reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia nella segreta sua adunanza del 7 agosto 1892, ha stabilito di assegnare, nell'anno 1895, il premio della Fondazione

Querini-Stampalia di L. 3000 « a chi, entro l'anno 1894, avrà introdotto in una valle, a piscicoltura del Veneto, una innovazione, che sarà giudicata importante ed utile da una competente commissione nominata dallo stesso Istituto, od avrà trovato il modo di avvantaggiare sensibilmente una delle industrie, che direttamente si collegano alla vallicoltura ».

Per lo altre norme e le modalità di questo concorso veggasi la circolare 18 agosto passato del Presidente del R. Istituto stesso, signor comm. Pirqua.

Non speriamo che l'egregio nostro concittadino ing. Bullo, che su questa materia ha dato alla luce un prezioso lavoro, si faccia, in questa occasione, valere come merita.

Medico chirurgo assistente alla Casa di Pena.

Sappiamo che in seguito ad opportuna relazione del medico dirigente, il Ministero dell'Interno, riconosciuta l'importanza del servizio sanitario, ha concesso un assistente all'attuale medico chirurgo di questa Casa di Pena.

Restano con ciò avvertiti i signori medici-chirurghi che aspirassero a questo posto.

L'entità della Casa di Pena di Padova che annovera più di settecento detenuti l'importanza dell'assistenza fornita di tutti i mezzi oggi richiesti dalla scienza e diretta dalla nota cura ed intelligenza del dott. Borgonzoli, rendono interessante questo posto di assistente retribuito - per i giovani laureati che desiderano acquistarsi un buon titolo per la futura carriera.

Concorso.

Con Decreto 26 settembre 1892 S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici ha bandito un concorso per titoli e per esami a dieci posti di Ispettore allievo nel personale tecnico del R. Ispettorato delle strade ferrate.

Egli esami avranno luogo in Roma nel mese di dicembre e nei giorni che verranno notificati ai concorrenti i quali risulteranno ammessi alla prova.

Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire le documentate domande non più tardi delle ore 12 m. del 30 novembre p. v. al R. Ispettore Generale delle strade ferrate in Roma.

I concorrenti classificati come primo e secondo nel concorso, saranno mandati, entro due anni dalla nomina, a compiere studi di perfezionamento all'estero per un anno od anche per due.

Le norme per il concorso e programmi di esame sono ostensibili presso la Prefettura, Divisione Gabinetto.

Scuola Pietro Selvatico.

Il Consiglio dirigente di questa Scuola di disegno pratico, di modellazione e d'intaglio per gli artigiani della città e provincia di Padova avvisa che sarà aperta col 2 novembre p. v. e chiusa col giorno 10 del mese, stesso l'iscrizione per quei giovani artigiani che intendessero entrare come alunni, nella preannunciata Scuola, per l'anno scolastico 1892-93.

L'iscrizione seguita nel locale della Scuola (Via S. Lorenzo n. 3660) dalle ore 10 antim. alle 12 dei giorni predetti.

Beneficenza.

Gli egregi fratelli Dottori Wais di Roncegno hanno inviato in dono a questo Istituto Camerini-Rossini, 50 bottiglie della rinomata acqua minerale di Roncegno per la cura dei giovani ammalati.

I Proposti alla Pia Opera rendono pubbliche grazie ai generosi donatori.

Un'imitazione di monete.

Non sappiamo spiegarci come e perchè si ollerà che certe case commerciali per farsi la reclame si servano di carte foggiate allo stesso modo di quella moneta, sulle quali scrivono naturalmente i pregi delle merci messe in vendita.

Oltre a ciò, ora n'è venuta una di nuova: una certa casa ha fatto costruire delle medaglie che paiono veri pezzi da una lira.

Sono egli è vero ben differenti per i disegni, le parole che ci son scritte, il colore, lo spessore ecc. ma chi non guardi bene può accettare quella medaglia di reclame per pezzi da una lira.

Ciò non deve accomodare alle autorità.

Un sardo a Pedrocchi.

Ieri a Pedrocchi ed in altri luoghi della città si è visto un Sardo nel suo costume tradizionale: attirava gli sguardi e la curiosità di tutti.

Chi era quel Sardo? Un infelice né più né meno, un infelice che non seppe resistere una volta alla seduzione del delitto.

Condannato, venne a Padova nella locale Casa di Pena e ci stette la bellezza di quasi un decennio.

Ieri questo lungo periodo di reclusione era finito ed il nostro Sardo fu rilasciato in libertà.

E un bell'uomo, ancora in buona età; porta

il suo costume con vera eleganza e dimostra d'essere di condizione non povera.

Sarà d'ordine dell'autorità di P. S. fatto ritornare in Sardegna, dove lo attendono forse amici ricordi.

Abbiategli però nella sua terra natale anche qualche dolcezza!

Accalappiatore di gonzi.

Egli è certo Mattani Noè di Padova e ha 18 anni. Il suo mestiere è un enigma, come è un enigma - poveretto! - la nascita sua.

Per vivere però il Mattani si è messo a fare anche l'accalappiatore di... gonzi.

Che mestiere è mai questo? Non affatto nuovo di zecca, è un mestiere che ha troppe manifestazioni per poter essere ben definito. Fatto sta che il Mattani si buscava qualche soldo con tre carte da giuoco, mosse con abilità e scambiate una coll'altra.

All'avventure egli mostrava le carte, poi cominciava alla vista di tutti le sue operazioni, che erano terminate in un baleno, indi, poste al rovescio le tre carte in fila, invitava l'avventore a sceglierne una, chiamandola col suo vero nome.

Il più delle volte - è questo ben inteso - l'avventore perdeva e allora... allora egli era gonzo e doveva pagare.

Ciò non piacque alle guardie del Comune di Mestre nel territorio del quale il nostro concittadino faceva le sue operazioni.

In un momento proprio, il Mattani, che era del resto nel pieno esercizio delle sue funzioni, venne arrestato.

Per sopra più gli furono sequestrate anche 3 lire e 10 cent., che erano puntate dagli avventori, futuri gonzi, sulle carte.

Venne infine il nostro Mattani, condotto al carcere e deferito all'autorità giudiziaria.

Tornando a Padova, si darà egli ancora all'antico mestiere d'accalappiatore di... gonzi?

Da Saonara.

A proposito della corrispondenza da Saonara da noi pubblicata, ci si riferisce che la narrazione del fatto era incompleta in quanto si riferisce alla dispensa dei premi in quel Comune.

Tanti altri erano meritevoli d'elogi oltre al Lollato e non furono nemmeno nominati; ciò recò di certo a loro molto dispiacere.

Si doveva anche aggiungere che la maggior parte degli scolari del Lollato non si presentò a ricevere i premi.

A dir vero, di queste mancanze non abbiamo colpa alcuna: pensi il corrispondente a rettificare.

Noi intanto, sulla fede di persona stimabilissima quant'altre mai abbiamo da parte nostra riparato alle omissioni.

Cavallo ribelle.

Stamane si è visto un carrozzone del tram cittadino tirato da un solo cavallo.

Cosa era nato? Niente di male; l'altro cavallo non voleva continuare la corsa: si dovette staccarlo e legarlo dietro un altro carrozzone per ricondurlo alla s'alla.

È una bestia acquistata di recente all'asta militare.

Vicoli di Codalunga.

Vicolo I di Codalunga è sempre in fermento. Da tutti si vuol vendetta contro quel certo B. che sa bastonare tanto per bene gli avversari e di cui s'occupa tante volte la cronaca.

Quelli però che vogliono vendicarsi, scelgono male il momento perchè, andando alla sua casa di notte fanno un buggerio che disturba tutti.

Raccomandiamo alle guardie quei luoghi.

Funerali.

Come abbiamo annunciato, ieri ebbero luogo i funerali del compianto sottotenente del 76° fanteria

ADOLFO SANDRI.

Piangeva quella nobile esistenza immaturamente spenta un gran numero d'ufficiali di tutte le armi, i quali seguivano il feretro del povero giovane, che tante liete speranze aveva destate.

Precedeva il corteo una compagnia del 76° reggimento, con bandiera e musica: sulla bara una corona di fiori donata dall'ufficialità testimoniava il grande affetto ed il dolore dei colleghi.

Noi, accennando a queste dimostrazioni d'onore rese al povero defunto, volgiamo una lode ai suoi commilitoni per la delicatezza dei loro sentimenti dimostrata in questa occasione e mandiamo una parola di conforto alla desolata famiglia dell'estinto.

Per le signore.

I sacerdoti della moda hanno messo all'indice le vite lunghe, sottili e flessuose. Ormai la cintura si porterà poco, pochissimo al di sotto dell'attaccatura del braccio, come usano le donne dopo la restaurazione. Per le donne grasse che hanno le spalle piene, le braccia rotonde e le forti anche, questa moda è molto vantaggiosa specialmente per gli abiti da sera. La cintura posta poco sotto il seno dà loro l'aspetto di statue greche o romane e nasconde la mancanza dell'incauto del busto che la moda

ultima metteva tanto in rilievo e che era l'attrattiva grandissima delle donne sottili, la loro alta eleganza, il loro fascino.

Fortunatamente per le magre le stoffe da inverno sono molto pesanti e copriranno in vuoto. Per serate e pranzi si porterà il velluto moroide a piccole righe policrome, sopra un fondo più chiaro, e per vestiti da passeggiata la sala, ruvida quasi come quella delle tonache dei seghiaci di San Francesco, e dello stesso colore. Questa è l'ultima ultimissima eleganza.

Una donna incinta che si getta in canale per salvare una bambina.

Si ha da Venezia:

L'altro giorno verso le cinque pom la ragazza di dieci anni Emma Centazzo, abitante in Campo dei Mori, trastullandosi sulla fondamenta in Rio della Sensa cadde, nel canale.

Le sue grida a trasse o l'attenzione di certa Marina Valle Nardi la quale, visto il pericolo a cui la ragazza andava incontro, consegnato ad una donna un bambino che teneva fra le braccia, senza riflettere allo stato interessante in cui si trovava, scese la riva e si gettò nel canale.

Afferrata la ragazza, rigufagnò la riva e la accompagnò a casa sua consegnandola alla propria madre.

Latto generoso della Nardi merita essere rilevato, e siamo sicuri che l'autorità vorrà ricompensarlo.

Birreria Stati Uniti.

Benissimo tersera il debutto della nuova Compagnia Albanese che riscosse interminabili battimani e applausi.

Questa sera sarà inaugurato il teatrino dei Lilipuziani, una novità mai vista a Padova, e che ultimamente a Torino fece grande successo.

76° Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi il giorno 19 corrente dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia - *Lesly froh* - Kellner.
2. Sinfonia - *Satanator Rosa* - Gómes.
3. Pot-pouri - *La farfalla* - Massah.
4. Mazurka - *Viola del pensiero* - Faccini.
5. Pol-pouri - *Il barbiere di Siviglia* - Rossini.
6. Polka - *Diavolino* - Straus.

Corriere dell'Arte.

Al Teatro Sociale di Montagnana da tre sere agisce l'opera *La commedia dell'Arte* di Anorini. Assai bene eseguita la fine commedia del Ferrarini *Le Due Dame*, massime per parte della signora Marini e dell'esilarantissimo Brunorini.

Una deliziosa *Margherita* fu la simpatica signorina Piccinini.

L'arte sorride con larghe promesse a questa giovane ed intelligente artista dalla persona gentile dalla voce soave.

Negli intermezzi suona una brava orchestra, unita colla solita premura da quell'apassionatissimo armonico che è il sig. Vittorio Scapin.

Da in proposito di orchestra noi deploriamo che dessa non si raccolga se non così, per caso, a seconda delle circostanze.

Che forse mancano i buoni elementi fra noi? Si faccia una buona volta qualche cosa di duraturo, di serio, e noi applaudiremo tutti... bravi e medocri.

TELEGRAMMI DELLE BORSE.

Roma 18		Parigi 18	
Rendita contanti	96.15	Rendita fr. 3 0/0	99.25
Rendita per fine	96.15	Idem 3 0/0 perp.	99.00
Banco Generale	359.	Idem 4 1/2 0/0	106.00
Credito mobiliare	540.	Idem Ital. 5 0/0	92.65
Azioni S. A. qua Pia 1185.		Cambio si. Londra	23.15
Azioni S. A. quinquennale 168.		Consolidati ingl.	96.15/16
Parigi a mesi		Oblig. Lombard	99.58
Londra a mesi		Cambio Italia	3.00
Milano 18		Rendita turca	22.22
Rendita contanti	96.07	Banca di Parigi	680.30
Idem fine	96.20	Tunisiue nuove	190.00
Azioni Mediocr.	546.	Egitiana 5 0/0	501.25
Carifoto Rossi	121.	Rendita ungherese	95.65
Colombio Cantoni	371.	Rendita spagnuola	—
Navigazione generale	313.	Banca sconto Parigi	217.50
Naviera Zuccheri	254.	Banca Ottomana	602.37
Sovvenzioni	44.	Credito Fondiario	1118.
Società Veneto	34.	Azioni Suez	2630.
Oblig. merid.	301.75	Azioni Panama	18.75
Idem nuove 3 0/0	291.75	Lotti turchi	92.62
Francia a vista	109.85	Ferrovie meridionali	640.
Londra a 3 mesi	25.90	Prestito russo	79.85
Berlino a vista	127.90	Prestito portoghese	25.5/8
Venezia 18		Vienna 18	
Rendita Italiana	95.95	Rend. in carta	96.70
Azioni Banca Veneta	233.	in argento	96.50
Società Veneta	—	in oro	115.05
Obl. Venez.	242.	senza imp.	100.30
Oblig. prest. Venez.	26.00	Azioni della Banca	969.
Brenze 18		Stab. di cred.	313.30
Rendita Italiana	96.20	Londra	119.50
Cambio Londra	25.91	Zepolini imp.	568.
Francia	103.53	Napoleoni d'oro	9.51
Azioni F. M.	664.	Berlino 18	
Mobil.	339.	Mobiliare	105.70
Rendita contanti	96.20	Austriache	—
Idem fine	96.25	Lombard	—
Azioni Ferr. Medit.	246.	Rendita Italiana	21.21
Idem Mor.	663.	Londra 18	
Credito Mobiliare	538.	Inglese	1928.66
Banca Nazionale	1343.	Italianc	90.17
Banca di Torino	418.		

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO IN PADOVA

OFFRE Legna di puro faggio e rovere, asciutta, di prima qualità e ridotta da stufa e da focolaio a prezzi mitissimi, franco di ogni spesa a domicilio.

OFFRE pure altra partita di legna forte, parimenti ridotta da stufa e focolaio a prezzo d'occasione, nonché carbone coke ridotto minuto in modo da poter venire adoperato subito ad uso di Parigi e a Cucine economiche.

Avendo solo per mira di offrire lavoro ai poveri, ed essendo bandita ogni idea di lucro, la Associazione viene a porgere naturalmente la più assoluta garanzia di leale trattamento ed esattezza, confida quindi vedersi operata da copiosi ordini per parte dei cittadini, offrendo loro il mezzo di compiere un'opera buona e tutelare in pari tempo il proprio interesse.

Si prega visitare il deposito Via Albere N. 4281 a aperto tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 del mattino per prendersi cognizione (s'intende senza alcun impegno) dei prezzi e delle qualità, e si prega pure voler valersi della Sezione del lavoro femminile per ordinazioni di cucitura e dell'Ufficio di collocamento, ecc. ecc.

Necrologio.

Il Dott. Giulio Dordi, egregio oculista che la nostra città ben conosce, ha perduto il padre.

Era questi l'avvocato Carlo Dordi, deputato alla Dieta, uno dei più strenui campioni del diritto di italianità del trentino, splendida figura che seppe difendere e mantenere sempre alto il nome e l'affetto per la patria terra.

Tante virtù e la memoria di tante benemerenze consoleranno nel supremo dolore i figlioli di questo patriotta egregio che moriva a 77 anni a Borgo di Trento, ignorato quasi dalla grande patria italiana, della quale oltre i confini segnati dalla politica egli era vigile sostenitore.

Al Dottor Dordi, simpatico sanitario della nostra città, vive cordoglianza e l'augurio di seguire mai sempre nella vita pubblica le splendide orme lasciate dal padre.

Ringraziamento.

I genitori di Adolfo Sandri, sottotenente nel 76° Regg., sentono il dovere di esternare al numero suo di ufficiali, sotto ufficiali e volontari dell'esercito, ai congiunti ed amici i sensi dell'immensa loro gratitudine per l'affettuosissima ed imponente dimostrazione che vollero rendere al caro estinto, dimostrazione che valso a lenire loro il peso dell'immane sciagura.

Nostre informazioni.

Secondo lettera da Parigi, che stanno in armonia coi diseacci ricevuti nella notte, la posizione dell'attuale gabinetto è solamente minacciosa, per l'accordo dei protezionisti capitanati da Meline, colla sinistra estrema, nel votargli contro sul trattato colla Svizzera.

Nei circoli politici della Senna si crede che qualora il ministero attuale dovesse soccombere, il Presidente Carnot farebbe appello al centro sinistro e alla parte più temperata dei conservatori per la formazione di un nuovo gabinetto.

Si scrivono da Roma che, in seguito alle notizie finora pervenute circa il movimento elettorale, il ministero ha più motivo d'impensierirsi che di essere confortato dai troppi facili consensi. Questa frase felice di Giolitti stereotipa le convinzioni politiche della massima parte dei candidati.

Nostri dispacci particolari.

Un discorso di Saint-Bon.

ROMA 19, ore 8 a.

Vi consiglio di dubitare sulla notizia di un discorso dell'on. Saint-Bon.

L'on. Ministro è un infelice oratore e distano così poco interesse le cose marinate in questo momento che credo egli non pensi o non abbia voglia di fare di scorsi.

A meno che non gli preme di spiegare come egli sia oggi grande amico del suo amico on. Brin e di dimostrare più chiaramente quanto ha detto in piena Camera il 26 maggio e che cioè egli non riconosce le basi del diritto costituzionale.

Pellegrinaggio alsaziano.

ROMA 19, ore 10 a.

Qualche mese fa fu annunciato un pellegrinaggio cattolico di alsaziani germanizzati, condotto da un vescovo tedesco.

Il Vaticano temendo che tale pellegrinaggio di carattere puramente tedesco, avesse potuto suscitargli degli imbarazzi colla Francia, procurò di procrastinarlo e di comprenderlo nel grande pellegrinaggio delle provincie germaniche che giungerà qui in aprile.

Ma gli alsaziani accortissimi del giuoco e non amarono di rinunciare al pellegrinaggio stabilito, e il relativo comitato ha già cominciato il rimborso delle quote versate da coloro che al pellegrinaggio avevano aderito.

Questo fatto ha recato una forte dispiacere a Sua Santità, e in Vaticano è stato appreso col massimo dolore essendo una

grande perdita morale, religiosa e specialmente economica.

La torre di Leone IV.

ROMA 19, ore 11 a.

Il Papa ha ordinato che si facciano importanti lavori di ampliamento alla torre famosa di Leone IV nei giardini vaticani ed ha incaricato dell'opera il conte Vespijnani.

Il comitato centrale radicale.

ROMA 19, ore 11.40 a.

Fatto lo scoglio delle schede inviate dalle Associazioni democratiche, il comitato radicale centrale definitivo riuscì composto di Cavallotti, Imbriani, Colajanni, Ettore Ferrari, Canzio, Coloni, Bovio, Maffei, Andrea Costa.

Ripresa dell'industria edilizia.

ROMA 19, ore 11.30 a.

Si assicura che in virtù di un accordo stipulato fra l'on. Giolitti e la Banca Nazionale sarebbero ripresi simultaneamente tutti i lavori edilizi della capitale oggi sospesi.

Questo accordo sarebbe annunciato dal presidente del Consiglio alla riapertura della Camera ed i lavori sarebbero ripresi al principio del venturo anno.

Concorsi.

ROMA 19, ore 11.40 a.

Il concorso per i posti di referendario di seconda classe al Consiglio di Stato, fu rinviato al 28 novembre.

Proseguono alla Minerva le selezioni per l'esame dei titoli di concorso a cattedre universitarie e presso istituti superiori.

Ultimi Telegrammi.

Discorso di Giolitti.

ROMA 19, ore 11.50 a.

L'on. Giolitti pronunciò il suo discorso non al 30 ottobre, come più sopra vi ho telegrafato, ma il 3 novembre.

Fagioli a Legnago.

ROMA 19, ore 11.55 a.

L'on. Fagioli sotto-segretario di Stato parlerà il 4 novembre a Legnago.

Il cholera a Marsiglia.

ROMA 19, ore 12 m.

Essendosi verificati 9 casi di cholera a Marsiglia, oggi si emanerà l'ordinanza che impone una quarantena al lazaretto di Asmara per la provenienze dai porti francesi del Mediterraneo.

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

DUE LIRE

impiegate nell'acquisto di DUE NUMERI DELLA

Lotteria Nazionale

Italo-Americana possono vincere

426.500 lire entro il corrente anno (31 Dicembre 1892)

e concorrono alle 3 Grandi Estrazioni che avranno luogo irrevocabilmente il 30 aprile, 31 agosto, 31 dicembre 1892 con premi da Lire 200.000, 100.000, 10.000, 5.000 e minori.

D'AFFITTARSI

anche subito appartamento in III piano in Piazza Eremitani composto di N. 8 stanze, cucina, soffitta, corte promiscua acquedotto. Per le trattative rivolgersi al Mezza Tessaro sottostante.

D'AFFITTARSI il 7 ottobre corr. gran de appartamento in P. I sito in via Scalona N. 1810 composto di N. 7 stanze più una camera di seconda luce, al piano pianerottolo della scala, cucina, cantina sotterranea, soffitta, corte promiscua, gaz con lumiere in tutte le stanze e stufe. Rivolgersi per trattative in Fonderia Campana Colbachini, via Scalona N. 184.

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
> 4,28 »	5,15 »	> 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
> 9,44 »	11, »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	> 4, »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	> 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	10,50 »
diret. 4,41 »	6, 9 »	acc. 6, a 10,34 »	1,13 p.
mis. 7,52 »	10,50 »	dir. 12,50 p.	4, »
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
> 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
> 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7, »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, » a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto(1) 5, » a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7, » a.
> 6,30 »	9, »	> 6,20 »	8,50 »
> 10, 6 »	12,36 p.	> 9,20 »	11,50 »
> 1,30 p.	4, »	> 2,44 p.	5,18 p.
> (2) 3,30 »	4,21 »	> 4,44 »	7,14 »
> 5,30 »	8, »	> (4) 7, 9 »	8, »
> 8,20 »	10,50 »	> 8,12 »	10,42 »

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	> 8,37 »	10,30 »
> 2,27 p.	4,20 p.	> 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	> 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto- 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, » a.	8,38 a.
> 1,30 p.	3, 8 p.	> 11,10 »	12,48 p.
> 5,30 »	7, 8 »	> 3,32 p.	5,10 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
> 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2, » p.	4,45 p.	> 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, » »	11,32 »
omn. 12, » m.	12,26 p.	> 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
> 7,25 »	7,53 »	> 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
> 12,10 »	1,12 p.	> 1,33 p.	2,35 p.
> 4,40 p.	5,42 »	> 6, 3 »	7, 5 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, » »	12,50 p.	> 4, 4 p.	5,39 p.
> 6, 5 p.	7,54 »	> 8,33 »	10, 6 »



FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di Milano

Fornitori della R. Casa

Soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889. Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed a chi famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommentare antiveroso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo splene, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Fatti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo l'ottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma aversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

Da vendere OD AFFITTARE

Casa in Battaglia con campo terreno Via Segna N. 21.

XXXVII. 816,39. - 650,13 - 543,19 - 695,121 - 652,15 - 787,12 - 732,1 - 994,62 - 971,347 - 544,7 - 6,63,8 - 22 - 3,5,9,0,73 - 786,35 - 1049,21 - 1162,47 + 1115,41 - 7,5,9,4,8,37 - 2,19,10,73,9,32 - 736,60 - 5,9,73 - 992,24 - 773,27 - 43,5 - 727,1 - 303,4 - 773,32 - 544,7 + 997,38 - 4,8,9,2,8 - 325,11 - 3,5,4,5,0,5 - 37,63,2 - 224,36 - 0,43,73,9,2,89,5 - 1175,7 - 600,28 - 461,28 - 88 - 5,9,73 - 1002,10 - 4 - 2,66,7,2,8 - 1104,26 - 401,3 - 25 - 732,1 - 73,43 - 392,24 - 601,26 - 786,35 - 336,271 - 722,12 - 241,45 - 247,14 - 3,5,66,5,0,3,2 - 0,2 - 695,12 - 773,27 - 33 - 803,271 - 0,3,9,8,89,8,4 - 833,45 - 342,32 - 1146,27 - 926,43 - 99 - 727,1 - 0,5 - 241,45 - 511,25 - 37,5,9,66,73,9,5 - 99 - 89,5,9,73,8 - 1066,16 - 858,21 - 461,28 - 650,13 - 67,22 - 695,12 - 159,55 - 2,4,2,4,8 - 70,20 - 401,3 - 994,62, 401,3 - 43,9,73,66,7,8 - 858,8 - 141,411 850,19.

SELVATICO

Guida della città di Padova Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

L'Eridan

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Gov. rno, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% - intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purché dimostri di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.

Il Direttore Generale G. ROZZI

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Guida della Città di Padova

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arrenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si comettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00, con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie ed universi. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica

del Comune

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

20 Ottobre 1892

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 4

Tempo medio di Roma ore 11 m. 47 s. 12

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di

metri 30,7 dal livello del mare

18 Ottobre			
	Ore 9 ant.	8 pom.	9 pom.
Barometro a 0- mil.	753.9	753.4	753.9
Termometro centigr.	+12.4	+15.3	+11.9
Tensione del vap. aq.	7.0	7.3	7.7
Umidità relativa	65	56	74
Direzione del vento	NNE	ENE	ENE
Velocità chil. orar. del vento.	12	24	21
Stato del cielo	12cop.	34cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 18 alle 9 ant. del 19
Temperatura massima = + 16.0
minima = + 19.0

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 18 mill. 0.6
dalle 9 pom. del 18 alle 9 ant. del 19 mill. 7.7

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico Scientifico Letterario-Artistico Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più affissi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO cost soltinto:

L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);

> 22 = id. franco nel Regno

> 40 = id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese.

(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie essenziali degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e si scioglie in acqua, latte e borse della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color Salmon (cassa pallida). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

COLLEGIO FRICKER

Successore Bieber-Schlaffl, Schinzach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali. Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre. Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO

DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE

ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. - Trattamento di famiglia - Cure affettuose e paterno. - Permanenza in convitto undici mesi. - Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

RETTORE

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT
Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

VENDETTA IN TUTTE LE PROFUMERIE.